

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G09911 del 22/07/2019

Proposta n. 12890 del 19/07/2019

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Realizzazione impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152", Comune di Velletri (RM), località via Campoleone, 10 Proponente: GRUPPO CANNELLA srls Registro elenco progetti n. 47/2017

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Realizzazione impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152", Comune di Velletri (RM), località via Campoleone, 10
Proponente: GRUPPO CANNELLA srls
Registro elenco progetti n. 47/2017

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006,

n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104”;

Vista l'istanza pervenuta in data 04/07/2017, acquisita con il prot.n. 344105 del 06/07/2017, con la quale la proponente Società GRUPPO CANNELLA srls ha depositato all'Area V.I.A. il progetto “Realizzazione impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152”, Comune di Velletri (RM), località via Campoleone, 10, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n.152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- il progetto consiste nella realizzazione di un nuovo impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi provenienti da costruzione e demolizione tramite operazione R13 e R5 per un totale complessivo di 12.000 t/a e 50 t/g al fine di ottenere materie prime seconde;
- l'impianto tratterà le tipologie di rifiuti non pericolosi relative al gruppo 7.7 di cui al D.M. 05/02/98 e s.m.i.;
- l'impianto sarà realizzato all'interno di una porzione dell'area di proprietà della Società proponente dove è presente un'attività di produzione di cemento che, come dichiarato nella documentazione progettuale, non sarà complementare all'attività oggetto di studio;
- dalla documentazione presentata, come successivamente integrata, seppure l'area dell'intervento risulta delimitata nel lay-out relativo allo stato di progetto, dall'esame ortofotografico non si evince chiaramente se si verifichino comunque commistioni con strutture presenti nella adiacente altra attività della medesima Società proponente, quali ad esempio la pesa, gli uffici, i servizi, ecc.;
- l'area di progetto risulta ubicata secondo il PRG in zona per attività produttive, artigianali, industriali e commerciali, non risulta interferire con vincoli paesaggistici secondo il P.T.P. e P.T.P.R.;
- dalla pianificazione generale provinciale l'area di progetto ricade in zona classificata come “Terreno agricolo” con una piccola porzione ricadente nella “Rete ecologica provinciale - territorio agricolo”, nel contempo, l'area dell'impianto confina a nord e nord ovest con una zona classificata come “P.R.G. previsioni – insediamenti residenziali”;
- con riferimento al P.R.Q.A. il Comune di Velletri è ricompreso in classe 2, dove uno o più indicatori di legge di tale inquinante sono, per almeno 3 anni dei 5 anni precedenti, superiore alla soglia di valutazione superiore (SVS) e per almeno 3 anni inferiori al valore limite, sia per il PM10, sia per la classificazione complessiva;
- secondo il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti la proposta progettuale presenta fattori di attenzione progettuale per quanto riguarda gli aspetti territoriali in quanto l'area interessata dall'impianto presenta assenza di idonea distanza dall'edificato urbano, in particolare sono presenti abitazioni a circa 50 m a nord e 70 m ad est dall'impianto, per un totale di 38 case sparse nel raggio di 500 metri;
- nell'ambito del quadro ambientale rappresentato nello studio ambientale si evince che gli impatti riguarderebbero sostanzialmente le emissioni diffuse derivate dalla lavorazione degli inerti, la movimentazione di carico e scarico dei cumuli di materie prime seconde, il traffico indotto dall'attività, stimato in circa 5 camion giorno;
- in linea generale il complesso delle valutazioni effettuate dal proponente descrivono impatti valutati come di bassa entità e mitigabili con le misure progettuali previste;
- l'esercizio dell'attività proposta determina comunque l'incremento dell'inquinamento acustico, considerato che si va a porre in adiacenza all'attività limitrofa della stessa Società proponente;

- per quanto concerne il contesto insediativo si rileva che il progetto viene ad ubicarsi in un'area con prevalenti caratteristiche abitative di tipo estensivo classificate dal PRG con zone L di recupero urbanistico, seppure commiste con le aree classificate DI dal PRG medesimo;
- anche dal punto di vista del paesaggio le caratteristiche prevalenti risultano quelle relative ad un contesto di tipo agro residenziale;
- il Comune di Velletri ha espresso un parere che evidenzia la non conformità urbanistica dell'intervento proposto, nel contempo dalla stessa Amministrazione comunale è pervenuta nota di indizione della conferenza di servizi decisoria ex art. 14 c. 2 della L. 241/1990 in merito a richiesta di variazione di destinazione urbanistica secondo la procedura di cui all'art. 8 del DPR 160/2010;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di rinvio del progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di rinviare il progetto "Realizzazione impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152", Comune di Velletri (RM), località via Campoleone, 10, proponente GRUPPO CANNELLA srls, a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Velletri, alla Città Metropolitana di Roma Capitale e all'Area Rifiuti e Bonifiche;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area V.I.A..

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini